

Mobilità

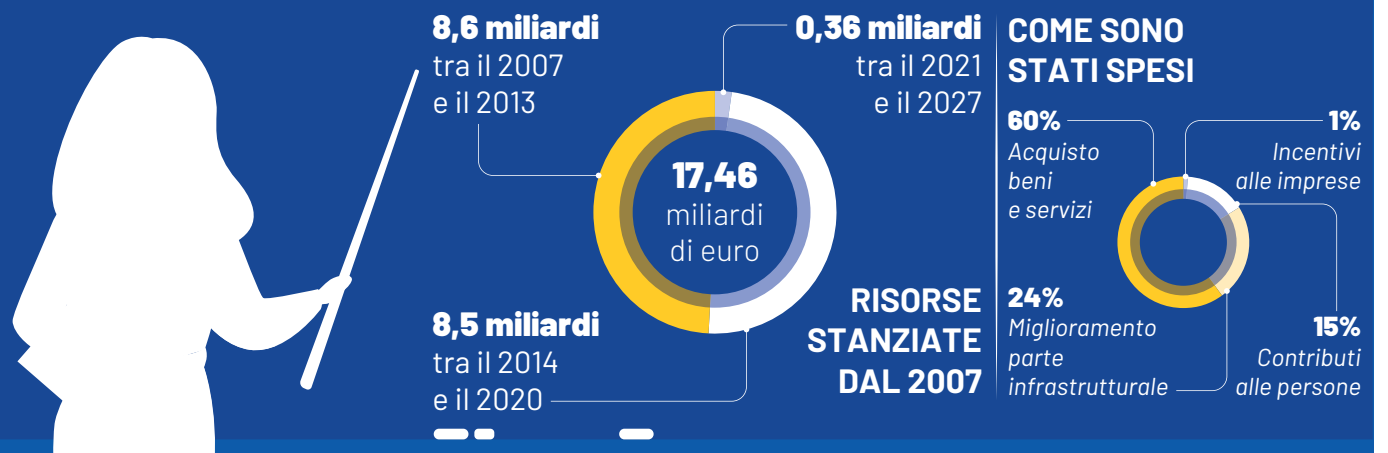
POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI: OLTRE 13 MILIARDI PER LA SICILIA E LE SUE FERROVIE

Per il potenziamento e il miglioramento dei trasporti e della mobilità nell'ambito del Ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati stanziati complessivamente 38,03 miliardi di euro (costo pubblico monitorato), di cui 26,8 miliardi di euro (70,6%) direttamente provenienti da fondi di coesione nazionali o comunitari. I fondi sono stati utilizzati per il finanziamento e la realizzazione di 5.642 progetti. Gli interventi di maggior rilievo, da un punto di vista delle risorse finanziarie utilizzate e alla loro incidenza sul totale complessivo, sono collegati al rafforzamento delle ferrovie siciliane. Nella regione si è intervenuto in particolare per la realizzazione di una infrastruttura ferroviaria inter-operata e velocizzata sulla tratta Palermo-Catania, il raddoppio del tratto ferroviario Fiumetorto-Ogliastro (tratta Palermo-Messina), la costruzione di un binario veloce tra Fiumetorto e Montemaggiore con il conseguente miglioramento delle direttrici Palermo-Agrigento e Palermo-Caltanissetta-Enna-Catania. Questi tre interventi (complessivamente da 5,6 miliardi, il 14,7% del totale) sono gli unici a presentare un costo pubblico monitorato superiore al miliardo di euro.

Per il potenziamento del sistema di trasporto la Sicilia si caratterizza per la maggior porzione di finanziamenti: ben 13,2 miliardi di euro, distribuiti tra 595 progetti ed equivalenti al 34,8% del totale dei fondi stanziati.

Fondi di coesione per istruzione e formazione

TRUSTING EUROPE



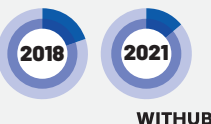
CHE COSA È STATO REALIZZATO

- Interventi mirati alla promozione del successo scolastico e all'inclusione sociale
- Azioni rivolte a migliorare gli apprendimenti degli studenti e a valorizzare le eccellenze
- Interventi a favore del personale della scuola
- Percorsi di istruzione per adulti

RISULTATI

In Sicilia si è passati dal **4,6%** all'**8,3%** di persone della fascia 25-64 anni che segue corsi d'aggiornamento tra il 2019 e il 2021

I ragazzi calabresi con la terza media che non hanno concluso un corso professionalizzante sono scesi dal **19,9% del 2018** al **13,9% del 2021**



WITHUB

Donne. Tanti i passi avanti compiuti negli ultimi anni, ma resta ancora molto da fare

Puntare sulla formazione "in rosa" Obiettivo: contrastare il gender-gap

Nel Novecento le donne sono rimaste a lungo escluse dai percorsi di istruzione e formazione. Adesso rappresentano il 60% dei laureati e, generalmente, ottengono performance migliori dei "colleghi" maschi sia per regolarità negli studi sia come risultati. Resta, però, ancora tanto da fare. Tra gli obiettivi dell'Unione europea c'è infatti quello di colmare il gender gap nell'istruzione delle donne. Per questo motivo, nel piano della Commissione Ue del 2014-2020 sono stati stanziati per l'Italia 159,3 milioni di euro, che hanno finanziato oltre 26.500 progetti. Più in generale, la situazione dell'istruzione femminile nel nostro Paese è ambi-



valente. In particolare, i progetti finanziati con i fondi di coesione europei sostengono corsi di formazione basati sui contenuti educativi tipici della scuola secondaria di primo grado. Questi interventi attraggono circa il 50% delle risorse destinate a questo campo. Sono state, però finanziate anche iniziative nate per supportare l'istruzione secondaria superiore e post-secondaria fino ai dottorati di ricerca, anche se in un numero più limitato. In Italia resta tanto da fare anche per far crescere il numero di donne che studiano le cosiddette discipline Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica): rappresentano il 34% dei laureati contro il 41% della media europea.

Competitività. Tra il 2014 e il 2020 sono stati messi sul piatto 18,5 miliardi di euro

La crescita delle imprese italiane passa anche dai fondi di coesione

I fondi di coesione contribuiscono alla crescita delle imprese. Nel periodo 2014-2020 sono stati destinati alle aziende italiane 18,5 miliardi per far crescere la loro competitività, in particolare di quelle del Mezzogiorno. Ma che cosa è stato finanziato con questi fondi? Ecco qualche esempio: l'acquisto di beni e servizi, gli investimenti sulle infrastrutture, i contributi alle persone e i

trasferimenti di capitale. I fondi di coesione per la competitività delle imprese hanno così aiutato l'accesso al credito da parte degli imprenditori, la realizzazione di nuovi impianti produttivi o l'ampliamento e ammodernamento di impianti produttivi esistenti, oltre al miglioramento delle funzionalità delle aree produttive. Andando a vedere nel dettaglio scopriamo che la provin-

cia di Matera è stata la prima per somma di fondi destinati alla competitività delle aziende con 699 euro pro-capite. Seguono in classifica quelle di Nuoro e Palermo. Invece, il Comune che ha la quota pro-capite più alta è quello di Chamois, in Valle d'Aosta, con 36.192 euro. La Regione che ha ottenuto più finanziamenti è stata la Valle d'Aosta, con 15.759 euro pro-capite.



VISITA IL SITO
TRUSTINGEUROPE.EU



Cofinanziato dall'Unione europea

TRUE Trusting Europe Agreement n. 20210E160AT202

UN PROGETTO REALIZZATO DA



WITHUB



LA NUOVA EUROPA SCUOLA D'EUROPA
LANUOVAEUROPA